

**ISTITUTO “S. DOROTEA”**  
**SCUOLE PARITARIE**  
**PRIMARIA -SECONDARIA DI 1° GRADO – SECONDARIA DI 2° GRADO**  
Via F. Corradini, 15 - 36016 THIENE (VI) Tel. e Fax: 0445/380423  
Indirizzo internet: <http://digilander.libero.it/doroteathiene>  
e-mail: doroteathiene@libero.it

**PROGETTO EDUCATIVO**  
**ISTITUTO S. DOROTEA**

**INDICE**

- 1. Scuola “Santa Dorotea”: PRINCIPI IDEALI**
- 2. Proposta Educativa**
- 3. Organi Collegiali**
- 4. Regolamento disciplinare (DPR 24/5/1998 n. 249)**

# **1. Scuola “Santa Dorotea”: PRINCIPI IDEALI**

La Scuola “S. Dorotea” è una scuola cattolica e libera; esercita la propria libertà offrendo proposte formative in ambito culturale. Nella realtà territoriale di Thiene si propone quale luogo di formazione e di educazione per le nuove generazioni, affinché siano protagoniste del proprio progetto di crescita. La Scuola “S. Dorotea”:

- **si articola in:**

- SCUOLA PRIMARIA Parificata Paritaria (D.M. 18.12.2000)
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Leg.Ric. (D.M.28.02.1941) Paritaria (D.M.Coll. 29.12.2000)
- ISTITUTO MAGISTRALE Leg. Ric. (D.M. 25.06.1946) e Paritario (D.M.Coll. 29.12.2000)

Nel 1986 l’Istituto Magistrale è stato autorizzato, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 419 - 1974, ad attuare la Sperimentazione di un quinquennio (biennio e triennio) ad indirizzo Psico-pedagogico.

Con D.M. 30.4.1993 è stato autorizzato ad introdurre in via graduale, dall’anno scolastico 1993-1994, la Sperimentazione ‘Brocca’, con quadro orario e programmi ad indirizzo Socio-psicopedagogico

Con D.M. 21.01.1998 è stato autorizzato ad avviare una sperimentazione nazionale come “Liceo della Comunicazione” opzioni: sociale e sportiva – a partire dall’a.s. 2002-2003.

Dall’a.s. 2010/11 è riconosciuta la confluenza secondo gli ordinamenti di cui al DPR 89/2010 nel Liceo delle scienze umane e liceo scienze umane opzione economico-sociale

- **reputa** fondamentale l’interazione con le agenzie educative presenti sul territorio, pertanto collabora:
  - con la famiglia;
  - con la realtà civile e sociale;
  - con la comunità ecclesiale.
- **esplica** un servizio di pubblico interesse, rilascia titoli legali ed è conforme all’ordinamento scolastico nazionale (CM 377,9 dicembre 87). In linea con le nuove disposizioni legislative in ordine alla ‘Parità’ (legge 2/3/2000) e al ‘Riordino dei cicli’ (legge 2/2/2000), la Scuola entrerà a far parte del Sistema Nazionale di Istruzione come scuola paritaria.

## **1.1 Fonti ispiratrici**

La proposta educativa che la Scuola offre si ispira:

- alla Costituzione Italiana;
- alla radice cristiana della cultura europea;
- al ‘Carisma’ specifico della Congregazione delle Suore Dorotee.
  - a) dalla Costituzione Italiana attinge gli orientamenti programmatici e legislativi (Cost. It. 27/12/1947 art. 3-30-33-34);
  - b) dal patrimonio cristiano desume la concezione dell’uomo fondata sul primato, sulla dignità e sul valore della persona;
  - c) dal Carisma specifico dell’Istituto “S. Dorotea” assume la particolare sensibilità pedagogica.

## **1.2 Principi Fondamentali**

La Scuola “S. Dorotea” raggiunge i suoi obiettivi qualificando due aree d'intervento:

### **a. Area della formazione e promozione umana**

La Scuola attenta alla persona:

- a) aiuta l'alunno a valorizzare la dignità dell'uomo attraverso la conoscenza e l'accettazione di se stesso e degli altri;
- b) crea un ambiente accogliente che favorisca la socializzazione, stimoli la solidarietà, garantisca un rispettoso e sano pluralismo;
- c) educa alla legalità (cfr. nota pastorale CEI “Educare alla legalità” 1991);
- d) educa l'alunno a maturare conoscenze culturali e competenze in vista di un servizio responsabile;
- e) forma ai valori cristiani.

### **b. Area della cultura**

La Scuola tende a:

- fare in modo che gli alunni interagiscano con i valori culturali;
- stimolare l'intelligenza perché gli alunni elaborino criticamente i contenuti scientifici e siano attenti al contesto in cui vivono.

Pertanto la Scuola si impegna a:

- a) offrire contenuti disciplinari qualificati, aggiornati e seri;
- b) promuovere l'acquisizione di competenze;
- c) favorire la creatività personale attraverso la ricerca e gli strumenti multimediali;
- d) sollecitare un atteggiamento critico e aperto al confronto;
- e) costruire sintesi tra cultura e fede.

## **2. Proposta Educativa**

La Scuola “S. Dorotea” realizza le sue finalità offrendo agli alunni, agli insegnanti e alle famiglie una proposta educativa che coinvolge il loro cammino di crescita umana e cristiana, di impegno professionale e di inserimento attivo nella comunità sociale.

### **2.1 Alunni**

La Scuola, ispirata al dettato costituzionale dell'uguaglianza tra i cittadini (Cost. It. 27/12/1947 art. 3) è consapevole che ogni personalità si struttura intorno ad alcuni valori, quali:

#### 1) ***Vita:***

- aiuta gli alunni a scoprire il senso della vita, ad amarla, a sentirla come dono da impegnare e spendere in modo responsabile;
- li sollecita a scoprire le proprie attitudini e i propri interessi, a promuoverli e a svilupparli in vista di future scelte di vita e di orientamenti professionali.

#### 2) ***Socialità:***

- forma gli alunni a crescere come persone capaci di accogliere le diversità in un contesto pluralista e di interagire in modo costruttivo.

#### 3) ***Legalità:***

- forma il cittadino alle responsabilità civiche.

## **2.2 Docenti**

Il 'Progetto Educativo' della Scuola attiva la collaborazione e la cooperazione di tutti i docenti.

- 1) In quanto educatori, gli insegnanti sono consapevoli della interrelazione tra testimonianza personale e valori comunicati: *"La sintesi tra cultura e fede è mediata dall'altra sintesi tra fede e vita nella persona degli educatori."* (cfr. La Scuola Cattolica, Roma, 1977, n. 43)
- 2) Consapevoli dell'importanza e della delicatezza del loro ruolo, gli insegnanti uniscono alla competenza professionale una convergenza motivata con le mete educative della Scuola.
- 3) Il loro servizio e le relative modalità sono regolate dal CNL dell'AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica)

## **2.3 Famiglia**

La Scuola condivide con le famiglie la responsabilità educativa al fine di conseguire gli obiettivi propri di entrambe le istituzioni.

- 1) I genitori, consapevoli di essere i primi responsabili dell'azione educativa (Cost. It. 27/12/1947 art. 30), collaborano con la comunità scolastica secondo le forme previste dal P.E.I e dal P.O.F.
- 2) I genitori, aperti al dialogo e al confronto, sono sollecitati ad armonizzare i valori vissuti in famiglia con quelli proposti dalla Scuola da loro scelta.
- 3) La Scuola offre alle famiglie proposte formative specifiche, volte a sostenere l'impegno educativo proprio dei genitori.
- 4) I genitori sono tenuti a partecipare alle assemblee scolastiche.
- 5) I genitori e le persone estranee non possono entrare nelle aule o in ambienti attigui ad esse durante l'attività scolastica senza l'autorizzazione del Preside.
- 6) I colloqui o i ricevimenti settimanali con Insegnanti e Preside si svolgono secondo calendario e orario stabiliti e solo in ambiente scolastico.

## **3. Organi Collegiali**

La Direzione della Scuola accoglie le indicazioni del D.P.R. 416 sugli organi collegiali con modifiche atte a favorire e qualificare l'attività didattico-pedagogica.

La Comunità educante opera tramite i seguenti Organi Collegiali:

1. Consiglio di Istituto
2. Collegio dei docenti
3. Consiglio di classe
4. Assemblea e Comitato degli studenti
5. Assemblea e Comitato dei genitori

### **3.1 Il Consiglio di Istituto**

È unico per i tre ordini di scuola. Ha durata triennale.

#### **Composizione:**

Membri di diritto: Preside e Superiora della Comunità Religiosa  
Membri eletti: 6 docenti  
6 genitori  
2 studenti secondaria di 2° grado

#### **Elezioni**

Ciascuna componente elegge i suoi rappresentanti:

- i docenti nel collegio dei docenti

- i genitori e gli studenti nelle rispettive assemblee.

Il Presidente del C.d.I. e il vice-presidente vengono eletti, nella prima seduta, da tutti i membri del Consiglio a scrutinio segreto e a maggioranza relativa fra i consiglieri genitori degli alunni. A parità di voti risulta eletto il più anziano di età. Il Segretario è designato dal Presidente fra tutti i consiglieri ed ha il compito di redigere i verbali delle sedute.

### **Durata**

I consiglieri eletti restano in carica tre anni. Dimissioni volontarie, cessazioni di rapporti diretti con l'Istituto o tre assenze consecutive non giustificate comportano la cessazione della funzione di rappresentante.

### **Convocazione**

Il C.d.I. è convocato dal Presidente, sentito il parere del Preside, tre volte l'anno in via ordinaria. In via straordinaria possono essere indette altre riunioni, su richiesta del Preside o di un terzo dei membri.

### **Attribuzioni del C. di I.**

- propone i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari;
- approva i progetti di visite guidate e/o dei viaggi di istruzione proposti dal Collegio Docenti;
- provvede a rinnovare le attrezzature e i sussidi didattici;
- valuta l'andamento generale, didattico ed educativo della Scuola, formulando proposte al Collegio dei Docenti e alla Presidenza;
- sollecita iniziative a favore dell'educazione permanente di tutte le componenti della comunità scolastica;
- al termine di ogni anno, esamina il bilancio economico consuntivo e preventivo della scuola e aggiorna le rette scolastiche per l'anno successivo;
- approva eventuali indicazioni di modifica degli organi collegiali dell'Istituto.

### **Staff di Presidenza**

Composto da Gestore, Coordinatore didattico, Coordinatori scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado, responsabile Segreteria.

## **3.2 Il Collegio dei Docenti**

È formato dal personale insegnante in servizio nella Scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado ed è presieduto dal Preside. Può essere convocato in seduta plenaria o per tipo di scuola:

- programma l'attività annuale adeguando i contenuti e la metodologia ai fini educativi e favorendo il coordinamento interdisciplinare;
- formula al Preside proposte:
  - a. per la formazione delle classi,
  - b. per l'articolazione dell'orario e del calendario annuale;
  - c. per l'organizzazione dell'attività scolastica;
  - d. per attività di sperimentazione; verifica e valuta l'attività scolastica;
- sceglie i libri di testo da adottare, previa consultazione dei genitori. Propone l'acquisto di opere per la biblioteca e del materiale didattico da rinnovare o di prima dotazione, tenuto conto di quanto disposto dal C.di I.;
- elegge i suoi rappresentanti nel C.di I.

### **3.3 Il Consiglio di Classe**

È formato dal Preside e dagli Insegnanti della classe. Presidente del C.di c. è il Preside o un suo delegato. Detto Consiglio:

- compie analisi generali e singole della situazione della classe; esprime valutazioni in base ai criteri precedentemente deliberati che recepiscono i livelli iniziali, la gradualità, e i percorsi compiuti ;
- rileva, promuove e valorizza le capacità e le attitudini di ciascun alunno per favorirne la crescita;
- nella prima riunione dell'anno nomina il segretario e il coordinatore-delegato che può anche sostituire il Preside.

Qualora detto Consiglio ne veda l'opportunità o su richiesta dei genitori rappresentanti di classe, può trasformarsi in *Consiglio Plenario di Classe* con la partecipazione di tutti i genitori e di tutti gli alunni della classe. Il Consiglio Plenario esamina e dibatte problemi di carattere educativo e disciplinare, didattico, di verifica del programma svolto, di recupero e quanto può favorire i rapporti tra docenti, genitori e alunni.

### **3.4 Assemblee studentesche**

#### **A. Assemblea di classe**

È formata dagli studenti di ogni classe e presieduta dai due rappresentanti eletti. Il primo eletto rappresenta la classe nel Consiglio d'Istituto. Nell'Assemblea di classe può essere presente il Preside o un suo delegato, oltre agli insegnanti richiesti dagli alunni stessi.

Esclusi gli ultimi due mesi dell'anno scolastico, si svolge a scadenza mensile e può avere la durata di una ora di lezione. La richiesta, con ordine del giorno dettagliato, va sottoposta al preside almeno cinque giorni prima, dopo aver consultato gli Insegnanti dell'ora richiesta.

#### **B. Assemblea d'Istituto**

E' formata da tutti gli studenti del quinquennio ed è presieduta dai due rappresentanti d'Istituto eletti nel mese di ottobre a scrutinio segreto. Si svolge con scadenza mensile nei periodi meno intensi dell'anno scolastico. Su richiesta del Comitato studentesco, l'Assemblea d'Istituto può essere utilizzata per attività di ricerca o incontri formativi.

#### **C. Comitato Studentesco**

I rappresentanti di tutte le classi costituiscono il Comitato-Studenti, con funzione di raccordo fra le varie componenti della comunità educativa e gli organi collegiali, e di animazione all'interno della classe e dell'Istituto.

### **3.5 Assemblea e comitato dei genitori**

#### **A. Composizione delle Assemblee**

L'Assemblea dei Genitori si articola in:

- Assemblea Plenaria
- Assemblea di Classe

L'Assemblea Plenaria è costituita dai genitori dei due ordini di Scuola (Media inferiore e superiore) ed è convocata a fine anno per:

1. la presentazione dei risultati finali dell'attività didattica;
2. l'approvazione del bilancio finanziario, previa delibera del consiglio d'Istituto.

L'Assemblea di Classe è formata dai genitori di ciascuna classe. E' convocata:

1. all'inizio dell'anno per la presentazione della Programmazione annuale;
2. per la consegna delle pagelle quadrimestrali;
3. dopo i Consigli di classe, qualora ne emerga l'esigenza relativa all'attività didattico-disciplinare.

## **B. Convocazione delle Assemblee**

1. L'Assemblea Plenaria è convocata dal Preside;
2. L'Assemblea di classe è convocata da:
  - il Preside;
  - il Consiglio di classe;
  - il presidente del Consiglio di Istituto
  - i genitori-rappresentanti di classe, previa comunicazione al Preside, almeno tre giorni prima.

## **C. Elezione dei Rappresentanti**

L'elezione di due genitori rappresentanti di classe, avviene a scrutinio segreto, sulla base di un'unica lista comprendente tutti gli elettori ossia ambedue i genitori di ogni alunno. Il genitore eletto con maggior numero di voti rappresenta la classe nel Consiglio di Istituto e resta in carica al massimo cinque anni. Qualora fosse impossibilitato a partecipare può essere sostituito dal genitore secondo eletto rappresentante di classe.

Entrambi i rappresentanti intervengono mensilmente nel Consiglio di Classe.

## **D. Comitato dei Genitori**

Il Comitato dei Genitori è costituito dai rappresentanti di tutte le classi dei due ordini di Scuola.

## **4. Regolamento disciplinare (DPR 24/5/1998 n. 249)**

Per vivere in modo sereno e rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico, insieme osserviamo le seguenti norme:

### **4.1 Norme:**

1. Presentarsi ogni giorno a scuola puntuali, puliti e in ordine.
2. Portare a scuola ogni giorno il materiale scolastico necessario.
3. Il diario è un documento scolastico:
  - va usato per annotare compiti e comunicazioni scuola-famiglia
  - può essere chiesto in visione dal Preside, dagli insegnanti e dai genitori
  - va portato ogni giorno a scuola e deve essere tenuto in ordine
4. Per giustificare le assenze si usa il libretto scolastico da tenere sempre in cartella.
5. Chi arriva a scuola con ritardo ingiustificato entra in classe ma è tenuto a portare la giustificazione il giorno successivo. Dopo 5 ritardi, piuttosto ravvicinati, si contatta la famiglia telefonicamente: si procederà ad assegnare una prestazione di utilità alla scuola.
6. Usare l'abbigliamento necessario per educazione fisica solo per l'attività pratica.
7. Usare un linguaggio corretto ed educato con ogni membro della comunità scolastica (compagni, preside, insegnanti, segreteria, famiglia...).
8. Mantenere un comportamento di accoglienza e di rispetto nei confronti di tutti.
9. Ognuno è responsabile delle proprie cose, del proprio banco, dell'aula, della palestra con tutte le sue attrezzature e degli ambienti utilizzati.  
La scuola non risponde delle perdite, dei furti di denaro e/o di oggetti personali.
10. Il risarcimento dei danni arrecati all'ambiente è a carico del responsabile; nell'impossibilità di individuarlo il risarcimento è a carico della classe o di tutta la scuola (Media o Istituto Socio-psicopedagogico).
11. Negli ambienti della scuola è vietato l'uso dei cellulari.
12. Negli ambienti della scuola è vietato fumare.

### **4.2 Sanzioni disciplinari:**

1. ammonizione verbale privata o in classe dell'Insegnante presente

2. ammonizione verbale privata o in classe del Coordinatore di Classe
3. nota scritta sul registro di classe
4. ammonizione verbale privata o in classe del Vicepreside
5. ammonizione verbale privata o in classe del Preside
6. comunicazione scritta alla famiglia sul libretto disciplinare
7. attività aggiuntive didattiche o operative
8. comunicazione scritta alla famiglia dal Preside
9. allontanamento temporaneo dalla Comunità Scolastica (sospensione)

Sono ritenuti particolarmente gravi e passibili di intervento disciplinare:

- falsificazione di firme
- furti
- trasgressione reiterata di norme
- rapporti di grave scorrettezza con i componenti dell'intera Comunità Scolastica